INDAGINE ON-LINE

Settembre 2014

by Gi Group Academy

Osservatorio

Permanente sulla Riforma del mercato del lavoro

Rispondenti

Indagine on-line condotta fra il 10-15 settembre 2014

515 aziende che occupano 370.582 lavoratori

(23,8% dei lavoratori sono giovani 15-29 anni)

Settore Merceologico *

Industria 36,9%

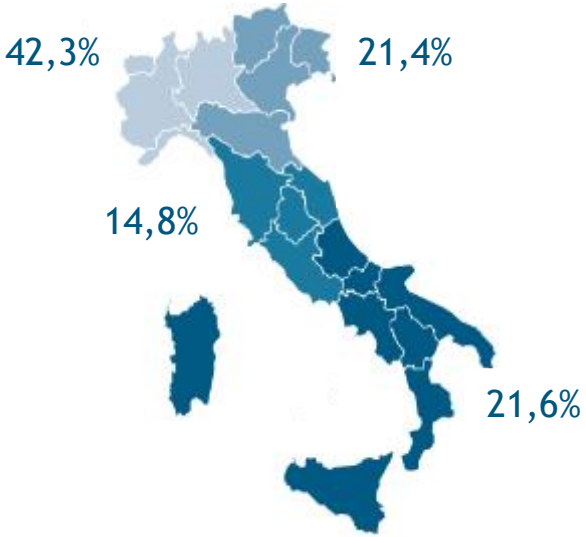
Servizi 26,2%

Commercio 25,4%

Altro 11,5%

* Legenda:
Industria= Industrie varie + costruzioni
Commercio= Commercio e turismo
Servizi= Società di servizi, Credito e assicurazioni, Trasporti, Comunicazione/Spettacolo/Sport
Altro= Altri settori, Sanità, ND

Ripartizione Geografica****



Classe Dimensionale

MICRO
0-10 dipendenti
45,2%

PICCOLE
11-50 dipendenti
16,9%

MEDIE
51 - 250 dipendenti
19,4%

GRANDI
+ di 250 dipendenti
18,4%

Dall'entrata in vigore del Decreto Poletti, il ricorso ai diversi contratti da parte delle aziende è restato tendenzialmente INVARIATO

- ✓ **Osservando le aziende che indicano di aver modificato il ricorso ai diversi contratti in seguito all'entrata in vigore del Decreto Poletti, emerge come siano i Contratti a tempo determinato** (19,6%), **Tirocini formativi** (17,1%) e i **Contratti di apprendistato** (12,6%) quelli per cui prevale la proporzione di aziende che ne ha aumentato il ricorso .

- ✓ Il **Contratto a tempo indeterminato** è quello ridotto dalla proporzione maggiore di aziende (23,1%).

1. Indichi se, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Poletti (marzo 2014) la sua impresa ha aumentato diminuito o mantenuto invariato il ricorso a ciascuno dei seguenti contratti	Aumentato	Invariato	Diminuito
Contratti di apprendistato	12,6%	76,1%	11,3%
Contratti di inserimento	5,0%	80,2%	14,8%
Tirocini formativi e di orientamento (stage)	17,1%	71,8%	11,1%
Contratti a tempo indeterminato	7,8%	69,1%	**23,1%**
Contratti a tempo determinato	19,6%	65,8%	14,6%
Contratti di somministrazione a tempo determinato	10,7%	74,0%	15,3%
Contratti di somministrazione a tempo indeterminato (Staff leasing)	4,3%	81,6%	14,2%
Contratti di collaborazione a progetto	7,2%	76,3%	16,5%
Partite IVA	6,8%	78,8%	14,4%
Contratti di lavoro intermittente (a chiamata)	7,6%	81,0%	11,5%
Contratti di lavoro occasionale accessorio (voucher)	8,7%	79,4%	11,8%
Associazioni in partecipazione	2,9%	84,3%	12,8%
Incentivi all'assunzione di lavoratori over 50 (agevolazioni contributive L.92/2012, Riforma Fornero)	3,5%	83,5%	13,0%
Incentivi all'assunzione di donne (agevolazioni contributive L.92/2012, Riforma Fornero)	5,8%	81,7%	12,4%
Incentivi alle assunzioni di giovani 18-29 anni (agevolazioni contributive DL 76/13, Pacchetto Lavoro Giovannini)	6,4%	81,4%	12,2%

Priorità in tema di lavoro

Aiutare le persone senza lavoro a trovarne un altro, tramite appositi programmi di ricollocazione professionale **49,5%**

Introdurre forme di incentivo all'uscita dal mondo del lavoro degli over 60 per favorire l'ingresso dei giovani **46,6%**

Rendere più flessibile il contratto a tempo indeterminato **45,4%**

3. Quali sono, secondo lei, le 3 principali priorità in tema di lavoro che il Governo dovrebbe affrontare da subito?	N	%
Aiutare le persone senza lavoro a trovarne un altro, tramite appositi programmi di ricollocazione professionale	255	**49,5%**
Introdurre forme di incentivo all'uscita dal mondo del lavoro degli over 60 per favorire l'ingresso dei giovani	240	**46,6%**
Rendere più flessibile il contratto a tempo indeterminato	234	**45,4%**
Sostituire lo statuto dei lavoratori con una serie di norme più adeguate all'epoca in cui viviamo	208	40,4%
Avere un codice del lavoro semplificato	201	39,0%
Inasprire la lotta all'uso improprio di contratti flessibili quali contratti a progetto, associazione in partecipazione, false partite iva	129	25,0%
Risolvere il problema degli esodati	82	15,9%
Rendere più rigido e tutelante il contratto a tempo indeterminato	39	7,6%
Aumentare il numero dei centri per l'impiego	27	5,2%

Il modello di contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti preferito è quello che prevede l'abolizione dell'art. 18

1°

Un contratto a tutele crescenti dove l'art.18 cessi di essere applicato, anche dopo i 3 anni (cioè viene eliminato in toto), **e dove al lavoratore licenziato venga corrisposta un'indennità monetaria ed un supporto alla ricollocazione professionale.**

(42,5%)

2°

Non penso ci sia bisogno di inserire il contratto a tutele crescenti.
(32,6%)

3°

Un contratto a tutele crescenti dove l'art.18 venga sospeso solo per i primi 3 anni dall'assunzione del lavoratore.
Allo scadere dei 3 anni, se il lavoratore viene confermato, gode di tutte le tutele dell'art.18.
(24,9%)

Ci sono troppi contratti di lavoro? Quali elimineresti?

87,4% **delle aziende rispondenti ritiene che ci siano troppe forme contrattuali**

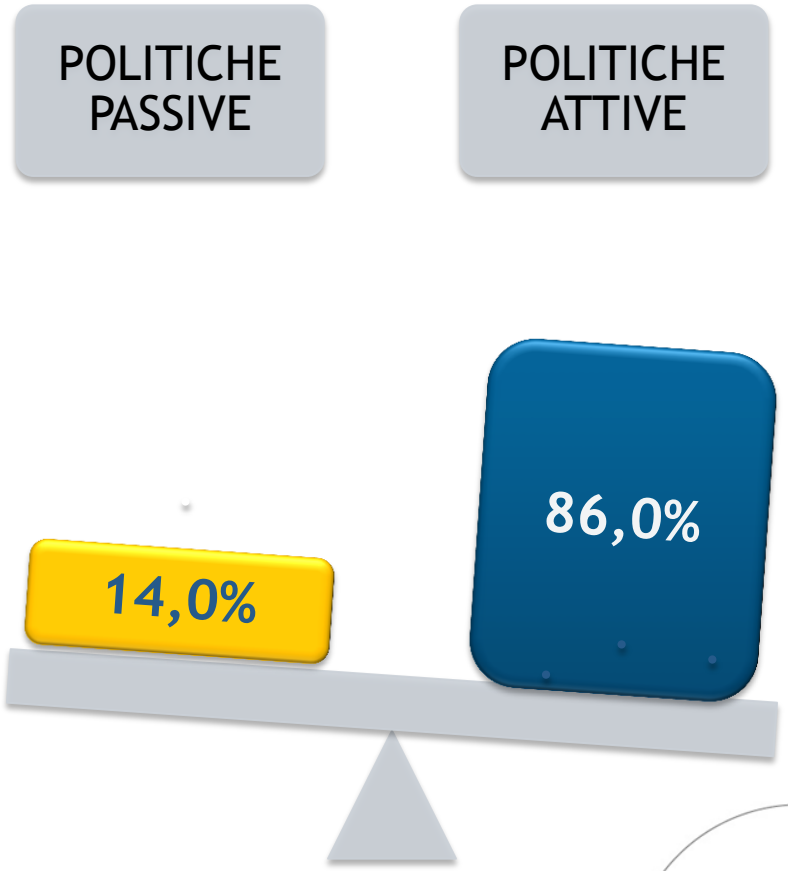
Forme contrattuali che dovrebbero essere eliminate:

- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE A PROGETTO (48,4%)
- ASSOCIAZIONI IN PARTECIPAZIONE (45,3%)
- CONTRATTI DI INSERIMENTO (42,2%)
- CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE A TEMPO INDETERMINATO (41,6%)
- CONTRATTI DI LAVORO INTERMITTENTE (41,6%)
- CONTRATTI DI LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO (36,2%)

5a. Indichi quali fra le seguenti forme contrattuali ritiene che dovrebbe essere eliminata:	N	%
Contratti di collaborazione a progetto	218	**48,4%**
Associazioni in partecipazione	204	**45,3%**
Contratti di inserimento	190	**42,2%**
Contratti di somministrazione a tempo indeterminato (Staff leasing)	187	41,6%
Contratti di lavoro intermittente (a chiamata)	187	41,6%
Contratti di lavoro occasionale accessorio (voucher)	163	36,2%
Contratti di somministrazione a tempo determinato (lavoro interinale)	124	27,6%
Partite IVA	104	23,1%
Tirocini formativi e di orientamento (stage)	92	20,4%
Contratti di apprendistato	72	16,0%
Contratti a tempo determinato	46	10,2%
Contratti a tempo indeterminato	41	9,1%

La maggior parte delle risorse pubbliche per le aziende dovrebbe essere destinata alle politiche attive

- Perché le politiche passive sono il modo più veloce per assicurare un sostegno economico al lavoratore in difficoltà (41,7%)
- Perché le soluzioni di politica attiva sono inefficienti (38,9%)
- Perché in un momento di crisi come quello attuale le politiche attive del lavoro implicano un costo per l'impresa (tempo, energie, risorse organizzative, risorse economiche) che non può essere sostenuto (33,3%)



- Perché senza sgravi fiscali o incentivi alle assunzioni le imprese non assumono (38,6%)
- Perché le politiche attive aiutano il lavoratore a rafforzare la propria occupabilità (32,1%)
- Perché è importante investire in formazione e riqualificazione per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro che rimangono scoperte (29,1%)

«Lei pensa sia più opportuno che la maggior parte delle risorse pubbliche venga utilizzata per finanziare le politiche passive o le politiche attive del lavoro?»

Lo Statuto dei lavoratori? Andrebbe riscritto nel complesso

7. Un altro tema "caldo" del momento è quello della riforma dello Statuto dei Lavoratori. Lei ritiene che lo Statuto dei Lavoratori:

Non vada modificato: va bene così com'è

10,3%

Vada modificato intervenendo solo in merito a mansioni, controllo a distanza e costituzione delle Rappresentanze Sindacali Aziendali

17,9%

Vada riscritto nel complesso, per adeguarlo al mutato contesto storico-economico-sociale

71,8%

Misura prioritaria per aumentare il ricorso delle imprese all'Apprendistato

8. Anche il Governo attuale ritiene che l'apprendistato dovrebbe essere lo strumento di riferimento per l'inserimento dei giovani al lavoro. Quale delle seguenti misure ritiene sarebbe prioritaria per aumentare il ricorso da parte delle imprese a questo strumento in fase di assunzione dei giovani:

Possibilità di recedere dal contratto nel caso in cui l'azienda, dopo un certo periodo di tempo (es. 1 anno), non riconosca il giovane apprendista capace di acquisire le competenze necessarie per ricoprire la posizione e/o svolgere il lavoro. 45,8%

Riduzione dei costi contributivi dell'apprendistato. 27,0%

Previsione di una crescita graduale delle retribuzioni riconosciute all'apprendista collegata al tempo di "formazione" effettuata. 23,7%

Altro 3,5%

- ✓ *Rimuovere formalità e snellimento delle pratiche burocratiche connesse* (1,0%);
- ✓ *Rimozione della formazione obbligatoria esterna all'azienda* (0,6%);
- ✓ *Favorire le collaborazioni impresa-scuola, sia a livello di istituti professionali, sia a livello di università* (0,2%)
- ✓ *Introduzione di maggiore flessibilità sullo scorrimento di ruolo e durata più contenuta esempio 18 mesi* (0,2%)
- ✓ *Il problema è il costo* (0,2%)
- ✓ *Riduzione dei vincoli di formazione* (0,2%)
- ✓ *Va bene così* (0,2%)
- ✓ *Eliminare l'apprendistato* (0,2%)

Garanzia Giovani… questa sconosciuta

9. Si parla tanto di Garanzia Giovani, lei la ritiene:	N	%
Non posso rispondere perché non so cosa sia la Garanzia Giovani (non ne ho mai sentito parlare).	226	**43,9%**
Un programma che verrà utilizzato per finanziare corsi inutili ed inefficaci.	45	8,7%
Un programma di difficile comprensione a causa delle troppe differenze territoriali.	44	8,5%
Una soluzione efficace per sostenere il rientro nel mondo del lavoro dei giovani fuori dai percorsi scolastici e dal lavoro (NEET).	41	8,0%
Un programma che non porterà alcun risultato in termini di sostegno all'occupazione dei giovani.	41	8,0%
Un programma utile alle aziende per rilanciarsi sul mercato inserendo nuove risorse "giovani".	38	7,4%
Un programma che non porta alcun beneficio alle aziende.	34	6,6%
Una soluzione affinchè il Paese ottenga soldi dall'Unione Europea che non produrrà risultati effettivi sull'occupazione.	29	5,6%
Una soluzione sfidante di politica attiva che il nostro paese saprà cogliere.	13	2,5%
Altro (specificare).	4	0,8%
TOTALE	**515**	**100%**

- ✓ *Misura non utile finchè non si espande la domanda di lavoro* (1 → 0,2%)
- ✓ *Senza il rilancio dell'esconomia il piano di lotta alla disoccupazione giovanile europeo non potrà dare seri risultati in Italia* (1 → 0,2%)
- ✓ *Un'interessante opportunità della quale non possiamo ancora immaginare l'esito* (1 → 0,2%)

10. Indichi se la sua impresa sta utilizzando almeno una delle misure previste dal piano Garanzia Giovani.	N	%
No, e non ho intenzione di utilizzarle.	332	**64,5%**
No, ma intendo utilizzarne almeno una entro il 2015.	157	30,5%
Si, ne sto utilizzando.	26	5,0%
TOTALE	**515**	**100%**